

Crescere imprenditori, dall'idea di business al piano d'impresa

Un laboratorio galenico per la preparazione di cosmetici e medicinali naturali; un progetto di gardening per la realizzazione di aree verdi, impiantistica da giardino e complementi d'arredo; un servizio per la toelettatura di animali da compagnia con postazioni self, una «Kebaberia» da asporto di prodotti preparati secondo la vera tradizione araba: sono queste alcune delle idee imprenditoriali messe a punto dai ragazzi che hanno frequentato i percorsi di formazione di Crescere imprenditori. L'iniziativa, lanciata un anno fa dal **Ministero del lavoro** all'interno del progetto **Garanzia giovani** e attuata da **Unioncamere** per supportare l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso attività di formazione, ha già preparato quasi 1.600 ragazzi a diventare futuri imprenditori. Perché se qualcuno imprenditore ci nasce, magari in quanto erede di un'azienda di famiglia, molti altri lo possono diven-

tare. E per farlo il percorso formativo intrapreso può fare la differenza. La conoscenza di un mestiere infatti è un elemento importante ma non sufficiente per lanciarsi in un'impresa con qualche speranza di successo. In un mercato sempre più complesso e competitivo è determinante contare su un bagaglio di saperi fondato su nozioni assai più vaste che vanno dal marketing alla gestione economico-finanziaria di un'azienda. Il programma Crescere imprenditori serve dunque proprio a questo, a fornire questi elementi di conoscenza ai giovani **Neet** - ragazzi che non studiano e non lavorano - accompagnandoli sino alla redazione del piano di impresa. Dopo aver superato un test di autovalutazione sulle proprie attitudini imprenditoriali accessibile attraverso il portale www.filo.unioncamere.it, il ragazzo infatti viene avviato dal sistema delle Camere di commercio lungo un percorso formativo della durata di 80 ore.

Si tratta di un percorso che porta allo sviluppo del business plan, suddiviso in 60 ore di formazione di base in aula o via streaming e in 20 ore di attività formativa specialistica personalizzata. Ma i vantaggi non si limitano all'apprendimento di concetti cruciali per mettersi in proprio. La partecipazione all'intero iter formativo, infatti, dà anche diritto a 9 punti in più nella valutazione del business plan presentato per accedere alla domanda di finanziamento del fondo **SELFIEmployment**. Uno strumento di credito agevolato per piccoli prestiti gestito da Invitalia nell'ambito della misura 7.2 di Garanzia Giovani per supportare l'attuazione di idee imprenditoriali. A questo strumento i Neet, in possesso del piano di impresa e dei requisiti richiesti, potranno accedere anche in assenza della partecipazione al percorso formativo di Crescere imprenditori, purché corredino la domanda con un apposito documento di

approfondimento istruttorio. Ma arrivare a questo appuntamento preparati è fondamentale per non perdere l'occasione di veder trasformare la propria idea in una realtà concreta di business. A dirlo sono gli stessi ragazzi che hanno già terminato il programma Crescere imprenditori che, tra le principali motivazioni addotte, lo consiglierebbero ai loro amici per verificare la fattibilità del progetto imprenditoriale senza improvvisare, condividere conoscenze e problematiche comuni, imparare elementi molto utili all'avvio di impresa e preparare un business plan a costo zero. In tutta Italia il progetto prevede di formare e accompagnare verso la creazione di nuove imprese 6.200 ragazzi tra i 18 e i 29 anni selezionati tra i Neet di Garanzia giovani. Un passo avanti per promuovere l'imprenditorialità e mettere un freno alla disoccupazione giovanile nel nostro Paese.

Loredana Capuozzo